



LA VITA NELLE CASE DI MARIA

150 anni fa nasceva al cielo **Gian Maria de La Mennais**

Numero 19

LA SCELTA EDUCATIVA DEI FONDATORI DEI FRATELLI DELL'ISTRUZIONE CRISTIANA

Nei primi anni dell'Ottocento, la Francia era stata messa sottosopra prima dalla Rivoluzione e poi dalle guerre napoleoniche. Tutta la struttura portante sociale precedente era stata prima annullata e poi in parte ricostruita secondo nuovi criteri. In particolare il sistema scolastico stentava a ripartire. Prima della rivoluzione era soprattutto la Chiesa che assicurava l'istruzione delle classi popolari: monasteri, congregazioni, parrocchie. Intorno al 1820 nei piccoli centri la scuola era inesistente; nelle città si stava lanciando la scuola cosiddetta "mutua", di origine liberale inglese, in cui gli alunni migliori si improvvisavano ripetitori presso i compagni. L'impostazione didattica e il contenuto delle materie era prettamente "laico", senza alcun riferimento religioso, con insistenza sullo spirito riformatore e anticristiano della Rivoluzione.

In questo ambito la Chiesa di Francia reagì in modo immediato e concreto. Diversi ecclesiastici fondarono congregazioni religiose dedite unicamente all'insegnamento nelle scuole. Obiettivo di queste scuole era una proposta di fede che potesse unificare il sapere letterario, scientifico, tecnico con l'ispirazione cristiana, in modo che le nuove generazioni avessero una formazione integrata tra la vita e la fede. Come dice il Concilio: "In uno stesso atto e in uno stesso luogo potessero avere l'istruzione umana, l'educazione sociale e la proposta della fede".

Questo fu l'obiettivo che spinse due preti della Bretagna a fondare in modo indipendente due congregazioni di Fratelli insegnanti. Padre Gabriel Deshayes pensava in modo particolare ai bambini e ragazzi poveri delle campagne bretoni. Per loro istituì scuole parrocchiali con un solo Fratello insegnante, che si appoggiava sul parroco locale. Padre Gian Maria de LA Mennais ebbe la stessa intuizione, ma con un carattere più esplicitamente cristiano, per contrastare le scuole "mutue" che propagavano un insegnamento laicista, senza Dio. Egli affermava: "Le mie scuole sono state fatte per far conoscere Gesù Cristo". In tal modo essi contribuirono a rilanciare la Bretagna, da ogni punto di vista: lavorativo, culturale, sociale e cristiano.

Quali sono i motivi di questa scelta educativa cui si dedicarono i due fondatori? Sono gli stessi che anche oggi si pongono con urgenza.

- Fin dai primi anni e con le prime conoscenze si fa la proposta di una visuale del mondo e della vita che possa collocare il tutto in una visuale cristiana, non solo nell'aspetto religioso, ma ispirando tutta la cultura in modo cristiano: la ricerca della verità, la presenza di Dio nelle opere della Creazione, il valore della persona e della vita, l'inquadramento dell'esistenza in una storia di salvezza. In questo modo si propongono e garantiscono ad ogni persona una istruzione cristiana, in accordo con la fede.

Feste Mariane

"Immacolata concezione"

8 dicembre

Amici per cui pregare

In questo mese continuiamo a pregare per gli amici ancora nella prova: **Elena, Gabriella, Rosa, Valeria, Francesco, Cristiana, Silvia, Ernesto, Stefano, Benito** e la sua famiglia, per un ragazzo che ha perso i genitori, per **Antonella, Lorella e Fausto, Luigi, Giovanni e Pina, Ermes, Gino, Antonella e Brenda**. Sosteniamo sempre i nostri amici **Fabrizio, Desirè** e preghiamo per la salute di **Don Filippo e Don Salvatore**. Preghiamo per **Gianluca e Rita, Tonina e Francesco, Giuliano e Sabrina, Valeria** e suo marito, **Andrea e Ivana** che sperano di avere un bambino anche da adottare. Preghiamo in modo speciale per **Margherita** sorella di Antonietta Meo. Continuiamo a pregare per **Emanuele**, per i genitori di **Nicolò, Luca**, per **Mauro**, per **Rosaria**, per **Giovanni, Paola, Stefania, Ernesto** come per **Gianni e Alberto** gravemente malati e preghiamo per **Francesca e Tullia** che possano laurearsi quanto prima e preghiamo per le mamme in attesa **Letizia e Monica**. Iniziamo a pregare con fervore per **Saverio** e la sua famiglia, per **Ciro** di 30 anni che ha un tumore e per le nostre amiche **Clotilde, Adalgisa, Maria, Silvia ed Egipto**.

NUOVO CODICE IBAN del conto corrente della Famiglia Casa di Maria per donazioni e contributi per i lavori: **"CASA DI MARIA ONLUS"**

IT 97 U 02008 38990 000401186148

N.d.r. Per il giornalino e comunicare le persone per cui pregare contattare LORA tel. 0693542087 - 3200459421 e-mail: loraegiuseppe@fastwebnet.it

La scuola cristiana diventa luogo di prima evangelizzazione per gli alunni e per i loro familiari, oltre che centro di irraggiamento cristiano per la società che la circonda.

- Fra tante incertezze educative, nello smarrimento delle coscienze, fra le tante voci che impostano la vita in modi diversi, la scuola cristiana offre referimenti precisi, quelli ispirati dalla fede. Per questo la scuola integra la formazione religiosa delle parrocchie o dei movimenti, immettendo la fede nell'ambito esistenziale e quotidiano, ispirando una civiltà basata su valori cristiani.

- Istituendo un corpo di insegnanti unicamente dediti a questa opera educativa, si offre alle famiglie e in particolare ai bambini un insegnamento svolto con passione e competenza, ma soprattutto con la missione di educare alla vita e al lavoro con i valori della fede.

- Queste scuole vogliono offrire una preziosa collaborazione alle famiglie, prime responsabili dell'educazione dei figli, permettendo loro di fare una proposta educativa che risponda alle loro convinzioni. La collaborazione è offerta anche alle parrocchie: la scuola diviene la sponda culturale e "laica" della proposta di fede.

Per i prossimi dieci anni la Chiesa italiana ha proposto ai cattolici di lavorare sull'emergenza più importante del momento che stiamo vivendo: la scelta educativa. Dove si è perso lo slancio educativo (per il relativismo, lo scetticismo della verità, l'indebolimento della fede che può animare la cultura, l'assenza dell'educazione da parte degli adulti, la scomparsa di figure di riferimento e di adulti credibili nella trasmissione dei valori...), la Chiesa vuole ricostruire dalle basi una società che deve ritrovare le sue radici e la speranza. In questo ambito la Congregazione ha sempre lavorato. Si tratta di dare nuovo slancio, vivendo la sfida educativa come un compito appassionante da vivere insieme.

La Casa di Maria, in collaborazione con la Congregazione dei Fratelli, può offrire questa opportunità che diventa la nostra MISSIONE. Su questo carisma condiviso si gioca la nostra ragione di essere.

Maria, l'educatrice di Gesù con S. Giuseppe, ci aiuti in questo arduo e stupendo compito.

Messaggio di Medjugorje a Maria

25 † Settembre 2010

"Cari figli, oggi sono con voi e vi benedico tutti con la mia benedizione materna di pace e vi esorto a vivere ancora di più la vostra vita di fede perché siete ancora deboli e non siete umili. Vi esorto figlioli, a parlare di meno e a lavorare di più sulla vostra conversione personale affinché il vostro testimoniare sia fruttuoso. E la vostra vita sia una preghiera incessante. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Messaggio di Medjugorje a Maria

25 † Ottobre 2010

"Cari figli, questo tempo sia per voi il tempo della preghiera. Il mio invito desidera essere per voi, figlioli, un invito a decidersi a seguire il cammino della conversione, per questo pregate e chiedete l'intercessione di tutti i santi. Essi siano per voi esempio, sprone e gioia verso la vita eterna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Messaggio di Medjugorje a Mirjana - 2 † Novembre 2010

"Cari figli, con perseveranza e amore materni vi porto la luce della vita, affinché distrugga in voi la tenebra della morte. Non rifiutatemi, figli miei. Fermatevi e guardate in voi stessi e vedete quanto siete peccatori. Riconoscete i vostri peccati e pregate per il perdono. Figli miei, non volete accettare di essere deboli e piccoli, ma potete anche essere forti e grandi compiendo la volontà di Dio. Datemi i vostri cuori purificati, perché possa illuminarli con la luce della vita, mio Figlio. Vi ringrazio".

...per le famiglie in difficoltà

Per le famiglie di: **Cristina, Irene, Anna, Massimo, Giuseppe, Alessandro, Marco, Linda, Daniela, Loredana, Amedeo, Renato, Ezio.**

Casa di Maria in cielo

Ricordiamo con affetto nelle nostre preghiere: **Fr Carlo**, i defunti del terremoto ad **Haiti, Michele, Simona, Paola, Natale, Pierina**, per **Paolo** morto disperato, per **Giovanna**, per **Carmine**, per **Antonia**, per **Umberto**, per **Nicolò**, per **Mariagrazia** nipote di Antonietta Meo, per **Ugo**, per **Gianni**, per **Michele** e **Tonino**. **Preghiamo per i nostri benefattori** sig.re **Luciano** per il materiale elettrico.

NEWS-LETTER DI P. LIVIO

Cari amici, le notizie di tanti cristiani che vengono perseguitati e uccisi in diverse parti del mondo, se da una parte ci indignano, dall'altra ci devono far riflettere sul fatto che oggi, più che mai, per vivere la fede è necessario andare controcorrente. Gesù al riguardo ci aveva preavvertito: "Hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi". La Chiesa, e quindi anche tutti noi, siamo chiamati a rivivere nel nostro piccolo la vita di Gesù Cristo. E' un impegno, ma anche una grande grazia. I milioni di martiri, una moltitudine immensa che nei tempi moderni hanno lavate le loro vesti nel sangue dell'Agnello, ci devono svegliare dal nostro cristianesimo tiepido e pieno di compromessi col mondo. Gesù concede a chi lui sa la grazia del martirio, però chiede a tutti la testimonianza coraggiosa delle fede. Ci chiede di non vergognarci di lui e delle sue parole. E' in questo modo che possiamo essere il sale della terra e la luce del mondo. Sosteniamo i nostri fratelli perseguitati con la preghiera, ma non medesimo tempo usciamo dall'anonimato e mostriamo la nostra identità di cristiani convinti, che amano Gesù e lo seguono. La Regina della pace ci esorta ad essere "testimoni della fede", "apostoli dell'amore", "portatori della pace". E' di queste persone che il mondo oggi ha bisogno.